

➤ convegno all'università della tuscia di viterbo

Trattamento reflui in enologia innovazioni e tecnologie

VITERBO. Report finale dal segno ampiamente positivo quello scaturito del convegno su "Innovazioni e tecnologie nel trattamento delle acque reflue in enologia" svoltosi a Viterbo. Un'altra conferma sulla valenza del metodo di tipo biologico per il trattamento degli scarichi delle cantine, il metodo attualmente più diffuso a livello mondiale, è sicuramente emersa dall'incontro che per la sua organizzazione ha visto impegnate, oltre all'azienda Manzi srl, specializzata in questo tipo di produzioni, le Università della Tuscia di Viterbo, di Modena e Reggio Emilia e di Verona, che attraverso qualificati relatori hanno fornito un'ampia e circostanziata panoramica sullo stato dell'arte dei processi applicabili per il trattamento dei reflui di cantina con l'intento di fornir-



re sostegno alle aziende vinicole impegnate nella gara alla leadership mondiale del settore. E ciò nel pieno rispetto dell'ormai collaudato accordo di collaborazione da anni instaurato tra le università e appunto le aziende vinicole.

L'industria enologica, è stato evidenziato da Michele Borgo, vicepresidente dell'Oiv, rappresenta un punto fermo nel panorama economico italiano. Nel corso degli ultimi anni il Paese si è espresso con una capacità produttiva in grado di coprire il 15% circa della produzione mondiale. In un mercato dove si affacciano nuove realtà è necessario proporsi con prodotti che, sempre nel rispetto della tradizione italiana, sappiano conquistare nuove fette di questo mercato. Ciò è ottenibile con la crescita del settore viticolo-enologico, portando le cantine verso livelli di vere e proprie attività industriali piuttosto che artigianali. Un'evoluzione, questa, che passa inevitabilmente anche attraverso un nuovo concetto di rispetto dell'ambiente e comporta quindi l'applicazione di processi in grado di gestire al meglio i reflui prodotti, cercando di coniugare processi innovativi e affidabili dai costi sostenibili, senza trascurare l'esigenza legata al risparmio di acqua, di energia e quindi di risparmio in generale. G.F.

☐ dal 22 al 25 novembre a milano

DOPO 16 ANNI TORNA LA "CAMPIONARIA" ALL'INSEGNA DELLE QUALITÀ ITALIANE

La Fiera Campionaria, il luogo simbolo del boom economico, dopo più di 16 anni torna a raccontare e a rappresentare il Paese, come cambia e si trasforma, ma con la chiave di lettura selettiva della qualità. Promotori dell'iniziativa Symbola-Fondazione delle qualità italiane, Fiera Milano spa ed ExpoCts.

La manifestazione, prevista dal 22 al 25 novembre nel polo fieristico di Rho, sarà la vetrina del nuovo made in Italy e della soft economy: degli oggetti e delle emozioni. Qui si incontreranno modo di vivere, identità, storia, creatività, conoscenza e innovazione, ma anche responsabilità verso i cittadini, i consumatori, l'ambiente e la società. Sarà uno spazio in cui raccontare, un luogo in grado di valorizzare la conoscenza in tutte le sue forme, dalle produzioni manifatturiere e artigianali a quelle industriali di punta, dalla ricerca al marketing territoriale, dall'architettura e dal design al turismo, dalle nuove tecnologie alle eccellenze enologiche e agroalimentari, dalla moda alle produzioni culturali e l'informazione, dai servizi territoriali ai distretti, dai parchi alle innovative esperienze sociali e imprenditoriali del terzo settore fino ai prodotti di largo consumo.

Il parterre della manifestazione comprenderà non solo imprese e prodotti, ma anche associazioni, enti e amministrazioni che in questi anni hanno dimostrato che la qualità è un progetto realizzabile, perseguibile e conveniente. Sarà un volano per le realtà imprenditoriali e istituzionali, attraverso la promozione delle migliori esperienze presso un pubblico che ammira e consuma prodotti e servizi di qualità. "Si è scelto come vetrina per la Campionaria delle qualità italiane il quartiere espositivo FieraMilano a Rho perché è in perfetta sintonia con le intuizioni degli ideatori della manifestazione - afferma Claudio Artusi, a.d. di FieraMilano -. Una realizzazione che è l'icona di un Paese in trasformazione e che riassume con efficacia i valori che fanno la qualità: funzionalità e bellezza, tradizione e innovazione, creatività e territorio, tecnologia e cultura dello sviluppo e della responsabilità sociale".